



PIACENZA

dall'alto

I CARATTERI ORIGINALI,
L'EVOLUZIONE SECOLARE, LA FORMA ATTUALE

EDIZIONI TIP.LE.CO.

Per la prima volta un libro fotografico, in cui si vede Piacenza dall'alto, sconosciuta, in definizioni ben oltre quelle di Google Maps: l'originario impianto romano rimasto intatto con gli ampliamenti avvenuti dall'anno Mille in poi per crescita economica e demografica, per produttività con venti mulini attorno a Piazza Borgo, per il commercio e le banche. È una specie di antropologia della città antica per immagini fino alla struttura urbanistica attuale allargatasi nei terreni agricoli circostanti. È anche un repertorio utilissimo sul piano didattico per trasmettere ai giovani, che spesso non conoscono il centro storico e la sua formazione bimillenaria: il castrum romano del 218 a.C., l'ampliamento medioevale (S. Antonino, Duomo, Palazzo Gotico), le mura cinquecentesche, le chiese con i 42 monasteri e i 50 grandi palazzi, la recente enorme espansione fuori mura. Le strade, gli isolati, il verde interno, le aree militari già conventuali: questa è la Piacenza sconosciuta.

Giovedì 8 febbraio alle ore 17.30

presso l'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano
si terrà la presentazione dell'opera

PIACENZA DALL'ALTO

a cura di Stefano Pronti

INTERVERRANNO

Leonardo Bragalini (Edizioni Tip.Le.Co.)

Stefano Pronti, Marcello Spigaroli, Anna Stevani (Autori)

Basilio e Matteo Rodella (BAMSphoto)



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Si ringrazia la Fondazione di Piacenza e Vigevano per la concessione dell'Auditorium

Il volume sarà reso disponibile scontato nel prezzo di copertina